



## Fantasticherie di un passeggiatore solitario (2014)

**Un fantasy con venature horror che affronta il mistero guardando alla realtà.**

Un film di Paolo Gaudio con Alessia Alciati, Angélique Cavallari, Nicoletta Cefaly, Domiziano Cristopharo. Genere Animazione durata 83 minuti. Produzione Italia 2014.

Uscita nelle sale: giovedì 26 novembre 2015

Il film ha vinto il Grand Prix al festival La Samain du cinéma fantastique di Nizza 2014 e il Best World Film al Boston Science Fiction Film Festival 2015.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Tre personaggi di tre epoche diverse vengono uniti da un sogno di libertà e da un piccolo capolavoro di letteratura. Jean Jacques Renou è uno scrittore che vive nel 1876, in un piccolo e squallido seminterrato. Sta scrivendo "Fantasticherie di un passeggiatore solitario", un romanzo di formazione che è anche un ricettario fantastico. Theo è un giovane laureando in filosofia dei nostri tempi, da sempre intrappolato tra le vicende opprimenti della propria famiglia e la sua bizzarra passione per i libri incompiuti, non ultimo quello di Renou che si è trovato tra le mani. Totalmente rapito dal romanzo, Theo giunge all'inattesa conclusione di voler realizzare la "Fantasticheria n° 23": l'ultima "ricetta" scritta dal poeta che conduce in un luogo straordinario noto come Vacuitas. Infine, la storia di un bambino smarrito in un bosco senza tempo: il protagonista di quel libro che Renou sta scrivendo e che Theo sta leggendo.

Paolo Gaudio alla sua opera prima affronta una doppia e non facile sfida. Da un lato, in tempi di iper effetti speciali digitalizzati, realizza un fantasy con venature horror utilizzando animazione, live action e anche stop motion sugli stessi attori rendendo quindi più complesso ma al contempo più affascinante l'aspetto visivo del film. Dall'altro anche sul piano della scrittura il Gaudio soggettista e sceneggiatore si è auto imposto un triplo salto mortale raccontando, in alternanza e in parallelo, tre storie legate inestricabilmente tra loro. Al centro c'è la lettura di un libro (come ne "La storia infinita" ma i riferimenti si fermano qui) che coinvolge chi lo ha pensato nel passato, chi lo legge oggi e chi ne è protagonista.

Gli influssi del cinema fantastico di un tempo (quello che ha alimentato le 'fantasticherie' dell'autore quando era bambino) sono presenti ma elaborati con grande originalità. Non siamo però di fronte ad un semplice, seppur ricercato, esercizio di stile. Si avverte piuttosto il desiderio di affrontare il genere con originalità narrativa. Si affronta il mistero guardando alla realtà, si narra di negromanti del passato e di ordigni esplosivi di un tempo più recente, si narra di un libro incompiuto e si completa (tra mille difficoltà) un film nel presente che si è meritato i premi che ha già ottenuto in festival internazionali.